



AFFINITÀ ELETTIVE NELLA BERLINO DEGLI ANNI '30

Maurizia Cotti

La narrativa turca ci ha abituato a dei veri gioielli, grazie, tra gli altri, a scrittori quali Nazim Hikmet, Orhan Pamuk, Elif Safak, Ferzan Ospetek.

Nel 2013, durante la protesta di Gesi Park, è accaduto che sia stato 'riscoperto' e ostentato un libro di Sabahattin Ali, ovvero *Madonna con il cappotto di pelliccia*, in funzione antigovernativa. Questo libro veniva brandito nella protesta pacifica contro il taglio degli alberi del parco e la cementificazione del centro della città come messaggio di libertà. L'autore, a suo tempo, comunista dichiarato, si era ribellato ad Atatürk, ed era stato imprigionato. Era stato liberato solo dopo aver abiurato, restando poi nell'anonimato per un lungo periodo. Aveva probabilmente atteso un'occasione di fuga, rimanendo però ucciso, nel 1948, all'età di quarantuno anni, in un agguato politico, mentre cercava di passare il confine per uscire dalla Turchia. È un romanzo scritto con gran-

de delicatezza e sensibilità psicologica ed è un libro il cui valore è profondamente connotato alla riflessione sulla condizione umana, in particolare sulla condizione della donna, senza, apparentemente, avere una connotazione di parte. Il narratore è un giovane impiegato che, dovendo condividere l'ufficio con un collega più anziano particolarmente anonimo e ordinario, pian piano, invece, scopre in lui elementi degni d'interesse che lo incuriosiscono. L'uomo, infatti, ha una sua routine di lavoro, umile ma precisa, puntuale e dignitosa. Egli non intrattiene relazioni o conversazioni con altri. Porta il mangiare da casa, effettua un lavoro regolare e prezioso, seppure non riconosciuto, in ufficio. Non fa comunella con nessuno, si prende silenziosamente i rimproveri dei superiori senza difendersi o accampare scuse o giustificazioni, anche quando questi rimproveri sono palesemente ingiusti.

Solo in una situazione fuori dalle righe, l'uomo si indigna e tratteggia uno schizzo del superiore che gli ha appena urlato contro, rivelando una mano particolarmente felice nel disegnare la caricatura.

Quando a un certo punto si ammala, il giovane impiegato ne sente la mancanza e gli fa visita a casa, rendendosi conto che anche in famiglia l'uomo mantiene un profilo di mite acquiescenza. Tornando più volte ancora in visita, da un lato compatisce l'anziano collega per la sua famiglia arrogante

preziosa e disastrosa, dall'altro è sempre più attratto dalla singolarità di quest'uomo. In questo rapporto fatto di piccole cose, presenza, attenzione, conversazioni frammentarie, l'uomo anziano, ormai morente, affida al suo giovane collega un vecchio diario. È il racconto da lui scritto quando era un giovane promettente, inviato a Berlino dal padre, fabbricante di saponi, per apprendere nuovi segreti sulle tecniche di profumazione e fabbricazione di saponette. Trovato un alloggio, si era industriato nella fabbrica di saponi, annotando tutte le tecniche, le novità, i modi più efficaci per rendere il prodotto più gradevole e apprezzabile.

Trattandosi di un giovane abbastanza solitario, poco disposto all'aggregazione futile con i coetanei e amante dell'arte, nei momenti liberi frequentava mostre di vario genere, finché un giorno non si era imbattuto nel meraviglioso autoritratto di una bellissima



Sabahattin Ali,
*Madonna con il
cappotto di pelliccia*,
Roma, Fazi Editore,
2018 (Prima edizione
1942)

donna con la pelliccia. L'incontro con la pittrice di cui si era innamorato gli aveva aperto un mondo nuovo. Frequentandola assiduamente il velo delle credenze e dei pregiudizi si era squarciato e lui si era sentito coinvolto anche intellettualmente. Tutto lo aveva convinto, compresa la concettualizzazione di un tema arduo, quello della parità tra uomini e donne.

Il diario prosegue con il racconto di questa grande storia d'amore fino a quando il giovane deve tornare in Turchia, perché è morto il padre.

Rientrato in Turchia, non potrà più tornare a Berlino. Anzi lo prenderà una forma di apatia, perché improvvisamente e inaspettatamente non avrà più notizie della sua amata. Da quel momento in poi si lascerà vivere in base all'onda del quotidiano.

Solo poco prima di morire sembrerà avere di nuovo trovato un qualche segreto motivo di gioia. Al giovane collega racconterà di avere fatto una scoperta sconvolgente, in grado di pacificare il suo animo e dargli una prospettiva di un futuro oltre se stesso.

La chiave segreta di questo libro è la metafora dell'innamoramento per una donna, che rappresenta l'innamoramento per un'utopia politica, il socialismo, ancora in fasce, che deve crescere, maturare, sbagliare, prima di evolvere verso il futuro, oltre la crudeltà dei tiranni effimeri e delle contingenze della storia.